



Il Centro Studi per la Cultura Popolare
e la
Confraternita di San Jacopo di
Compostella



Invitano tutti i cristiani, e ogni persona di buona volontà a partecipare

venerdì 12 settembre 2014 (Ss. Nome di Maria), **alle ore 19**

alla **PROCESSIONE** e alla **PREGHIERA** per chiedere
alla Vergine la Sua intercessione per la salvezza dei cristiani perseguitati
e per la conversione dei cuori dei persecutori.

Ci troveremo presso l'Arco del Meloncello e saliremo insieme fino al Santuario della Beata Vergine di San Luca semplicemente pregando perché non c'è strumento più forte.

Chiederemo alla Vergine e ai Santi sostegno e intercessione presso l'Altissimo per arginare questo male che ci sta travolgendo perché solo con il loro aiuto possiamo vincere il buio.

Cammineremo perché, come si facevano chiamare i primi cristiani, noi siamo quelli della Via.

“Noi ringraziamo il Papa che ci sostiene e a tutte le chiese chiediamo di cooperare per seminare la pace e l'amore e sradicare il male. E voi che ci ascoltate, sosteneteci e il Signore vi benedirà”.

Mons. Shlemon Warduni, Vescovo ausiliare di Baghdad dei Caldei

«È iniziata la seconda fase della calamità, l'eliminazione dei cristiani e minoranze dall'Iraq. Il mondo non ha ancora compreso la gravità della situazione. La migrazione di queste famiglie è il dissolvimento della storia, del patrimonio e dell'identità di questo popolo».

Louis Raphael I Sako, Patriarca caldeo in Iraq

«Non sappiamo da dove viene questa gente, probabilmente dall'inferno perché neanche i diavoli saprebbero trovare modi più terribili per far tanto male alla gente»

Mons. Shlemon Warduni, Vescovo ausiliare di Baghdad dei Caldei

«Gesù è fiero di noi perché dovendo scegliere tra le nostre proprietà e Lui, abbiamo scelto Lui. I nostri cristiani hanno confessato la loro fede in Dio, senza paura, con fermezza, meglio morire con dignità per Cristo che vivere con umiliazione»

Mons. Shlemon Warduni, Vescovo ausiliare di Baghdad dei Caldei

«Qualunque deformazione umana non può sopprimere la bellezza e la grandezza dell'essere umano assetato di Dio»

Antoine Audo, Vescovo di Aleppo e Presidente di Caritas Siria